

## Il premier promette di sospendere gli abbattimenti delle Silvio con gli abusivi napoletani,

ANDREA ACCORSI

Altolà della Lega alle "voglie abusive" di **Berlusconi**. Per il comizio di chiusura della campagna elettorale che terrà oggi a Napoli, il premier tiene in canna un colpo che piacerà a molti campani: un provvedimento su misura del Governo per sospendere gli abbattimenti delle case abusive nella regione «fino alla fine dell'anno, per valutare la situazione e rimediare». L'abbattimento degli abusi edilizi in Campania e il relativo "blocca ruspe" sono stati al centro di un dibattito politico molto sentito a Napoli e dintorni. Ma prima di annunciare, e soprattutto di

prendere simili provvedimenti, il presidente del Consiglio dovrà superare un ostacolo non da poco: il Carroccio, che si è subito messo di traverso.

«Sicuramente Berlusconi dovrà parlarne anche con la Lega» si è affrettato a osservare **Roberto Calderoli**. «Personalmente - ha proseguito il ministro della Semplificazione legislativa -, indipendentemente da dove siano collocati gli immobili, sono contrario a fermare

abbattimenti già disposti di costruzioni abusive, che tra l'altro non avrebbero neppure potuto essere sanate nei precedenti condoni edilizi. Non possono esistere nel Paese zone franche per la legge, perché la legge deve essere uguale per tutti». Secondo il ministro, molte delle abitazioni in questione non avrebbero potuto fruire del condono di legge anche se la Regione Campania si fosse dotata, nei tempi opportuni, di una nor-

mativa per permetterne la regolarizzazione.

Contrario alla sanatoria campana per gli edifici abusivi anche il viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, **Roberto Castelli**. «Non penso proprio che la Lega possa votare in Parlamento una sanatoria sull'abusivismo edilizio», è la doccia gelata aperta da Castelli sulla proposta del Cavaliere. Proposta che l'eurodeputato **Mario Borghezio** liquida come

«una grandissima c...a». Borghezio ce l'ha anche con le liste elettorali campane "inquinata" da candidati vicini alla criminalità organizzata e con l'altro eterno problema di Napoli: la spazzatura. «A Napoli ci vorrebbe lui - suggerisce l'europarlamentare - il prefetto di ferro **Mori**. È indispensabile perché quella è Mafialand».

La sparata di Berlusconi e le piccate repliche della Lega hanno offerto l'occasione alle opposizioni per fantasticare sulla fine dell'alleanza tra Carroccio e Pdl. «Il Carroccio si appresta ad abbandonare una nave che sta affondando» è pronta a giurare la presidente dei senatori del Pd, **Anna Finocchiaro**. Mentre l'immane commento del leader dell'Udc, **Pier Ferdinando Casini**, fa riferimento al «paradosso» che il «moderato lo fa **Bossi**, l'estremista Berlusconi. C'è qualcosa che non funziona» conclude Casini.

«Berlusconi da promotore della libertà a promotore dell'illegalità» ironizza il segretario del Pd, **Pier Luigi Bersani**. Che aggiunge: «È uno splendido segnale di coerenza con i temi della legalità che sono così cruciali in aree come quella napoletana. Credo sia un messaggio devastante».

Per **Massimo Donadi**, capogruppo Idv, «siamo al ridicolo. Berlusconi promette lo stop alle demolizioni delle case abusive in Campania e un istante dopo la Lega lo smentisce. Una presa di distanza - insiste Donadi - che ci fa capire che l'alleanza tra Pdl e Carroccio ha la stessa solidità di un cubetto di ghiaccio sotto il sole di Ferragosto». Mentre il segretario dell'Udc, **Lorenzo Cesa**, non dubita che gli elettori napoletani abbiano ormai compreso il grado di affidabilità delle promesse del Cavaliere: «Hanno capito che le promesse del giorno prima, specie se a farle è il presidente del Consiglio, non valgono il giorno dopo le elezioni, a maggior ragione se è proprio il Carroccio a mettersi di traverso». Anche Futuro e Libertà, infine, lega le critiche a Berlusconi alla battaglia per la legalità: «Berlusconi - dice

## case illegali partenopee il Carroccio contro

**Fabio Granata** - continua a strizzare l'occhio alla parte più retriva della società italiana, mafie comprese».

a.accorsi@lapadania.net

*Calderoli:  
prima ne parli  
con noi.  
Castelli: no a  
una sanatoria.  
Borghezio:  
che c...a*

